

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 76 (2004)  
**Heft:** 3

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

to diretto che conta quanto la possibilità di un periodo di tempo disponibile per l'istruzione di stato maggiore. In ogni caso ci vuole un numero adeguato di corsi di ripetizione riservati all'istruzione.

#### **Che cosa significa "guerra"?**

La classica definizione di "guerra" e di "preparazione alla guerra" non ha più lo stesso profilo. La violenza, invece, è in aumento costante. L'esercito non deve concentrarsi sulla difesa classica, ma sulla resistenza alla violenza nel senso più largo.

Gli impieghi militari sono divenuti noiosi. Anche le formazioni nei Balcani, in Afghanistan e nell'Iraq devono soprat-

tutto proteggere, vigilare, sorvegliare, sbarrare, controllare, pattugliare, osservare, rapportare per mesi e mesi. Bisogna prendere sul serio le lamentele dei soldati in corso di ripetizione che trovano noiosa la sorveglianza delle ambasciate, ma questo stato di cose non è né nuovo né sorprendente. Quello che sorprende invece è l'incapacità di certi quadri di gestire determinate situazioni che fanno parte dei loro compiti di condotta.

C'è ancora del lavoro da fare! Non è contro le missioni dell'esercito che si deve lottare, bensì contro i pregiudizi che c'impediscono di portarle a termine. Non bisogna controllare o modificare le missioni ma il numero d'impieghi e le relative "Rules of engagement". ■

## **Hanno detto della vittoria...**

*Sai vincere, Annibale,  
ma non sai sfruttare la vittoria*  
Maarbale, ufficiale cartaginese, III sec. a.C.

*Vince due volte chi  
nell'ora della vittoria vince se stesso*  
Publio Siro, poeta latino, I sec. a.C.

*La vittoria ha moltissimi padri,  
la sconfitta è orfana*  
J.F. Kennedy, presidente USA, 1917-1963